

Solito tumultuoso finale di tappa in un Giro non poco jellato

Paurosa caduta in vista di Verona: si spezza il gruppo, vince Gualazzini

Perché si cade tanto

Dal nostro inviato

VERONA, 7. Il cammino s'accorcia, mancano cinque puntate alla fine di questo romanzo ciclistico, e presto cadrà il velo del mistero. Intanto a Verona...



DE VLAEMINCK rifocilla, durante la tappa di ieri, la maglia rosa GIMONDI con una spaghetta



La classifica generale
1) Gualazzini (Brooklyn) in 94 ore 34'30";
2) De Mynck (Brooklyn) a 16';
3) Panizza (Salm) a 37';
4) De Vlaeminck (Brooklyn) a 54';
5) G.B. Baronchelli (Salm) a 59';
6) Moser (Sanson) a 1'00';
7) Bertoglio (GBC) a 1'06';
8) De Witt (Molteni) a 1'16';
9) Merckx (Molteni) a 1'23';
10) Bellini (Brooklyn) a 1'28';
11) Nazabal (Kas) a 1'34';
12) Vandi (Magniflex) a 1'39';
13) Pujol (Kas) a 1'45';
14) Salm (Zanca) a 1'50';
15) Bertoglio (GBC) a 1'56';
16) Aja (Teka) a 2'02';
17) Andiano (Teka) a 2'08';
18) Ricconi (Salm) a 2'14';
19) Mendes (Teka) a 2'20';
20) Marcussen (Furzi-Vibor) a 2'26';
21) Gualazzini (Brooklyn) in 94 ore 52'16";
22) Tinchelli (Magniflex);
23) H. Van Linden (Blanchi);
24) Antonini (Jollyceramica);
25) Meser (Sanson);
26) Van Loy (Molteni);
27) Algeri (GBC);
28) Edwards (Sanson);
29) Quintarelli (Jollyceramica);
30) Rossi (Furzi-Vibor);
31) Paredini;
32) Vandi;
33) Polidori;
34) Merckx;
35) Francioni;
36) Bartolotti;
37) Clively;
38) Singer;
39) Gimondi;
40) De Mynck;
41) Lora;
42) Tartoni;
43) Nazabal;
44) Prieto;
45) Diaz;
46) Mendes;
47) Aja;
48) De Croix;
49) Fontanelli;
50) Marcussen (Furzi-Vibor).

A quattro chilometri dal traguardo si aggrovigliano in un gigantesco ruzzolone 30 corridori - All'ospedale Vanzo, Bellini e Salm - Oggi la Verona-Colognola ai Colli

Dal nostro inviato

VERONA, 7. Dopo quella sordida Cosenza trascorsa insieme a chiacchiere sulle cose della vita (un po' di ciclismo e un po' di tutto) Vandi e il sottoscritto hanno fatto amicizia. Era il primo incontro, e il ragazzo venne al tavolo con una reticenza fin troppo marcata. Forse l'aveva spaventato Franchini, il suo direttore sportivo. «C'è un giornale che vuole intervistarti...».

«Ma a ballare d'inverno?», «Qualche volta, tanto per stare in compagnia». «E non domandi di introduzione, un modo per rompere il ghiaccio. «Merckx l'impressione? Gli ha già rivolto la parola?». «Vorrei dire che non l'attaccherai in salita, tu che sei alto un metro e settanta-sette e pesi sessantasei chilogrammi che hai la taglia del grinpurr?». «Se avrò la forza di attaccare non guarderò in faccia nessuno...».

Ricordate? Uno scatto di Vandi sulle rampe di Bagno l'Irpinio costata la maglia rosa a Moser. Questa Vandi è figlio di contadini e ha un nonno di ottantasei primavere che fino a due anni fa andava in bicicletta. Un angolino sottile Alfio ha pure un bel sorriso, due occhi grigi e un ciuffetto di capelli biondi. È un pochino scarno di torso. Per il resto pare ben proporzionato, e si completerà, dicono i medici.

La fuga di Guadrini dura una quarantina di chilometri. Il sole brucia, l'asfalto cuoce. A Ghedi si stacca un gruppetto di corridori. Desenzano si distingue l'incella e più in là una pattuglia comprendente Panizza guadagna 23 secondi provocando l'immediata reazione del «big», quindi è Bertoglio che cerca di squalificarsi, e ormai siamo alle porte di Verona, ormai ci aspettiamo una disputa numerata, un finale di cento corridori. Invece a circa quattro chilometri dallo striscione, un capitombolo di una trentina di uomini, un groviglio di biciclette che spezza il plotone in varie parti.

«I campioni recuperano in extremis, l'ultimo ad agganciarli è De Vlaeminck, quindi niente di nuovo nel foglio rosa, però c'è Bellini che supera il traguardo staccato di 1'08" e in condizioni che richiedono il trasporto in ospedale causa un trauma cranico, ferito al mento e allo zigomo sinistro, nonché contusioni all'anca e al gomito, e di conseguenza la Brooklyn vince per la decima volta, ma domani mattina potrebbe trovarsi senza una valorsina e preziosissima pedana.

Anche Salm finisce all'ospedale. E domani un'altra gara pianeggiante che partirà da Colognola ai Colli (stabilimento Sanson) e arriverà a Longorone dopo un viaggio di 174 chilometri. Le previsioni sono per una marcia di trasferimento o pressappoco, per una conclusione in volata il giorno seguente avremo il tappone dolomitico, e si salvi chi può, è la voce che circola nell'ambiente.

«Il primo obiettivo da raggiungere è la qualifica di professionista, sufficientemente valutata. Un campione? Ho ottenuto 19 vittorie nelle categorie inferiori. Mica tante. Allora?», «Non ti preoccupare, ad adesso con i compagni i genitori cercheranno di farti omettere nel nuovo mestiere, senza tenerne conto...».

«Nella doppia scollata del Ghisallo ieri Vandi è stato col miglior e stamani mi ha chiesto: «Le pare che sia grande o no?». Sì, nel finale ho anche tentato di sguarnarmela, però quei drittoni... ho molto da imparare se terminerò il giro con l'attuale posizione toccherò il cielo con un dito...».

«Vandi non ha fretta, ma sulle Dolomiti, dirà al debuttante della Magniflex di spingere a fondo, e a briglie sciolte misurerà il polso del suo cavallino. Auguri a Vandi e avanti. Il mattino di Arosio è caldissimo. La diciassettesima prova comincia in sordina e prosegue alla chetichella attraversando città e paesi pieni di folla. I premi di Rivolta d'Adda e Pandino l'intesa Gaetano Baronchelli e la gente di Crema applaude il guizzo di Moser che fraziona il gruppo e sollecita gli uomini di Gimondi. È il viso di Romanengo scappa. Guadrini, accreditato di 3'58" al rifornimento di S. Paolo. Nel frattempo il tamponamento di due ammiraglie provoca la caduta di Vanzo. È una brutta rovina caduta: Vanzo mostra una frattura alle ossa nasali, e addio Giro proprio mentre l'ala della GBC stava entrando nella sua terra.

Atletica: oggi e domani a Milano (TV dalle 22,40)

Si rischia coi romeni Si perde coi polacchi

De Vincentiis e Fruguglietti nel disco - Prova del nove per lo sprint azzurro - Prezzi popolari

Milano ore 20: con l'ora legale è tardi pomeriggio ed è chiaro quanto basta. Nella gabbia dei martellisti gli azzurri Podbersek e Bianchini, i polacchi Jaglinski e Lubiejewski, e i romeni Stan e Bindar daranno il via a un appassionante triangolare di atletica leggera alla luce del sole e si concluderà nella notte. Assenti Renato Dionisi e Silvio Fruguglietti, i giovani e brillanti Bellone e D'Allesera (5 metri freschi freschi) si troveranno al cospetto di quegli straordinari giganti che sono Wladyslaw Kosakiewicz (23 anni, medaglia d'argento agli europei di Roma) e Tadeusz Susarski (28 anni, campione europeo indoor nel '74 a Katowice), entrambi primatisti continentali con il fantastico volo di 5,82. I due non si limitano a far da stimolo al giovani azzurri, ma certamente si daranno da fare per superare Earl Bell, neoprofessionista del mondo con 5,67.

La notte milanese vedrà all'opera anche un altro gigante, quel Raffaele Fruguglietti che farà coppia con Armando De Vincentiis nel disco. Assente Silvano Simeon sarà proprio Ralph, recente autore a Filadelfia di un notevole 61,64, a cimentarsi con polacchi e romeni. Per il giovane materano trapiantato negli stadi occasione felice per centrare il limite Montreal e aumentare a tre unità la consistenza della pattuglia azzurra del disco che garrerà alle Olimpiadi.

Nei salti in alto il fenicottero polacco Jacek Wszola, 20 anni, un record personale di 2,23, campione europeo juniores e 5. agli europei romani (a soli 18 anni) con 2,19, dominatore (con 2,21) ai «meeting» di Formia e Firenze, darà vita, con Riccardo Fortini e Rodolfo Bergamo, a una gara di alta qualità. Rodolfo Bergamo, nato a Mestre il 23 agosto del '55, è alto «solo» 1,79. Viene a Wszola (1,93) è praticamente un nano. Ma ha dalla sua un agonismo e una espressione tecnica che non sono da meno. Tanta da vedere anche la gara del 10 mila con il romeno Ilie Florin, già vincitore di Franco Favà, che potrebbe trascinare Venanzio Ortis a un tempo davvero olimpico.

Ricordiamo che il programma odierno sarà aperto, alle 20, dai martellisti. Seguiranno queste gare: alto, 10.000, disco, lungo, 100, 110 ostacolo, 400, 1500 e stafietta veloce. La TV trasmetterà (rete 1) una sintesi dalle 22,40. Prezzi popolari (2.000 lire il pulvinare e 1.000 lire il gradino) e con ingresso gratuito per i ragazzi.

Remo Musumeci

Ancora un morto al «Tourist Trophy»

DOUGLAS, 7. Ancora un morto al «Tourist Trophy», le gare che vi si stanno svolgendo all'isola di Man. Nel corso delle competizioni riservate alla categoria Novosov. I motivi d'interesse sono tanti e tutti degli stessi. Milano e Albertin devono dire che i grandi tempi di Torino non sono frutto del caso, di una giornata felice e irripetibile. Caravani deve confermare - con altri

Bollettino medico del Giro d'Italia

VERONA, 7. Sulle condizioni fisiche di Vanzo, Bellini, Salm e Vicino, quattro dei corridori rimasti oggi coinvolti in due cadute nella tappa Arosio-Verona del Giro d'Italia, è stato effettuato un controllo medico. Il primo obiettivo da raggiungere è la qualifica di professionista, sufficientemente valutata. Un campione? Ho ottenuto 19 vittorie nelle categorie inferiori. Mica tante. Allora?», «Non ti preoccupare, ad adesso con i compagni i genitori cercheranno di farti omettere nel nuovo mestiere, senza tenerne conto...».

BROOKLYN

Advertisement for Brooklyn chewing gum. Includes a photo of a cyclist holding a pack of Brooklyn gum and the text: 'il gusto della vittoria', 'ERGOLE GUALAZZINI vince la 17° TAPPA AROSIO-VERONA', 'Un altro successo della squadra Brooklyn. Brooklyn, il gustolungo che porta alla vittoria.', 'perfecti IL NOME DELLA QUALITÀ'.

La maglia rosa è sempre sulle spalle del magnifico Gimondi il quale ha dovuto buttarla acqua sui fuochelli accesi da Panizza e Bertoglio. S' avvicina la Dolomiti, i Monti Pallidi, le Torri del Violett, e lassù scompariranno le incertezze di oggi.

Gino Salm

Settimana di fuoco in casa laziale, con squadra e società impegnate su due fronti: Coppa Italia per la prima e processo alla Disciplina per i fatti di Cesena per la seconda. Ma andiamo per ordine.

Il biancoazzurri affrontano domani all'Olimpico (ore 20,45) l'Inter nella terza partita del girone di andata del torneo. È una partita importantissima per il futuro laziale in questa edizione di Coppa, pensa la prima partita a Verona. Wilson e compagni sono tornati nuovamente in lizza per la finalissima, dopo lo squallido successo ottenuto ai danni del Genoa. E domani hanno a portata di mano una favolosa occasione: per compiere un nuovo passo avanti, ai danni di quella che sulla carta, appare l'avversaria più temibile del girone.

Se si vuole sperare è d'obbligo un successo pieno per i ragazzi di Maestrelli, soprattutto considerando il calendario in discesa che attende dopo il clan laziale, con le partite casalinghe con il Verona e il Genoa e la trasferta a San Siro, per sostituire la visita all'Inter. Per l'impegno di domani sera Maestrelli, dopo un breve periodo di relax, ha rimes-

Domani all'Olimpico (ore 20,45) nella partita di Coppa Italia

La Lazio contro l'Inter cerca un pieno riscatto

Lo squalificato Martini, nelle file biancoazzurre, sarà sostituito da Ghedin. Le speranze di qualificarsi per la finalissima non sono del tutto abbandonate

so sotto torchio i suoi giocatori. Un successo in Coppa, potrebbe, anche se solo in parte, rivalutare, la mediocre annata calcistica. Contro l'Inter giocheranno gli undici che ultimamente hanno composto la formazione base. Unica defezione quella di Martini, appiedato da tre giornate di squalifica. (E' stato presentato un ricorso per ridurre a 2 giornate la pena inflitta al difensore). Dopo lunghe meditazioni, Maestrelli ha deciso di affidare a Ghedin la maglia numero tre; le candidature di Brignani e Borgio sono tramontate ancora prima di assumere una certa concretezza. In campo scenderanno questi giocatori: Pulici, Ammonaci, Ghedin, Wilson, Polentes, Badiani, Garlaschelli, Re Cecconi, Giordano, D'Amico, Lopez. A disposizione nel solito ritiro della Villa Pamphili ci sono Moriggi, Borgo, Ferrari, Brignani, Agostinelli, che siederanno in panchina.

Giovedì infine davanti alla disciplina si svolgerà il processo per gli assegni consegnati a Oddi e Fratustupi e i soldi, a Boranga prima di Cesena-Lazio. In casa laziale il «Team» di avvocati chiamato a difenderla sono abbastanza ottimisti. Tutte le illazioni sollevate da più parti, si stanno sgretolando giorno per giorno e le possibilità di assoluzione, stanno prendendo sempre più piede.

Panatta - Borg nei «quarti» a Parigi

PARIGI, 7. Adriano Panatta, giunto agli «Internazionali» di Francia con i freschi allori della vittoria nei campionati internazionali di Roma, ha ottenuto oggi sul campo centrale dello «Stade Roland Garros» la sua quarta vittoria consecutiva: eliminando lo jugoslavo Zeljko Franulovic in quattro partite (6/2, 6/2, 6/7, 6/3). Il romano si è qualificato per i quarti di finale nei quali - nella parte bassa del tabellone - sarà opposto a Bjorn Borg che dopo tre ore e tre quarti è riuscito ad avere ragione del francese Francois Jauffret col punteggio 6-4, 6-2, 3-6, 4-6, 10-8. Quello odierno è stato il terzo successo di Panatta su Franulovic in un mese: prima di oggi, il campione italiano aveva ottenuto lo stesso risultato nell'incontro di Coppa Davis a Firenze e agli Internazionali di Roma.

Corsini «ufficialmente» allenatore del Cesena

CESENA, 7. Giulio Corsini è stato assunto dal Cesena «come allenatore della prima squadra» - ha informato un comunicato della società - per la prossima stagione calcistica. Corsini, che ha 40 anni, lo scorso anno era passato alla Lazio. Ghedin, Wilson, Polentes, Badiani, Garlaschelli, Re Cecconi, Giordano, D'Amico, Lopez. A disposizione nel solito ritiro della Villa Pamphili ci sono Moriggi, Borgo, Ferrari, Brignani, Agostinelli, che siederanno in panchina.

Lazio, Ghedin, Wilson, Polentes, Badiani, Garlaschelli, Re Cecconi, Giordano, D'Amico, Lopez. A disposizione nel solito ritiro della Villa Pamphili ci sono Moriggi, Borgo, Ferrari, Brignani, Agostinelli, che siederanno in panchina.

Giovedì infine davanti alla disciplina si svolgerà il processo per gli assegni consegnati a Oddi e Fratustupi e i soldi, a Boranga prima di Cesena-Lazio. In casa laziale il «Team» di avvocati chiamato a difenderla sono abbastanza ottimisti. Tutte le illazioni sollevate da più parti, si stanno sgretolando giorno per giorno e le possibilità di assoluzione, stanno prendendo sempre più piede.

Corsini «ufficialmente» allenatore del Cesena

CESENA, 7. Giulio Corsini è stato assunto dal Cesena «come allenatore della prima squadra» - ha informato un comunicato della società - per la prossima stagione calcistica. Corsini, che ha 40 anni, lo scorso anno era passato alla Lazio. Ghedin, Wilson, Polentes, Badiani, Garlaschelli, Re Cecconi, Giordano, D'Amico, Lopez. A disposizione nel solito ritiro della Villa Pamphili ci sono Moriggi, Borgo, Ferrari, Brignani, Agostinelli, che siederanno in panchina.

Advertisement for Gelati Alimento Salson. Includes the text: 'una novità fresca fresca', 'GELATI ALIMENTO', 'Salson'.